

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Usura, nei guai Sparacio

Quando la Direzione distrettuale antimafia chiuse con una raffica di arresti l'operazione "Piranha", spazzando via un'organizzazione di presunti usurai legati al clan dell'ex boss Luigi Sparacio in quel periodo, pentito di "lusso" e alla suocera Vincenza Settineri, scoppiò la grana delle dichiarazioni dell'allora questore Vasques. L'alto funzionario tracciò infatti lo scenario inquietante di un'organizzazione criminale che aveva operato sino al '96, nella cui stanza dei bottoni c'era "personalità criminali" che godevano di "trattamenti particolari". Il riferimento al collaboratore Sparacio era tra le righe, una profezia che da ieri, dopo l'inchiesta della Procura di Catania sul pentimento simulato del boss, potrebbe avere un altro riscontro incrociato. Il giudice delle udienze preliminari Carmelo Cucurullo ha infatti deciso di rinviare a giudizio l'ex capocosca inserendolo a pieno titolo al vertice di quell'organizzazione di presunti "cravattari" che avrebbe "strozzato" parecchi imprenditori messinesi. Tra i personaggi coinvolti nell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia della Procura di Messina oltre ai nomi dell'ex collaboratore Sparacio e della suocera Vicenza Settineri e di alcuni suoi familiari spiccano anche quelli di alcuni noto operatori commerciali messinesi già rinviati a giudizio qualche settimana fa e che avrebbero svolto secondo le indagini della direzione distrettuale antimafia, il ruolo di finanziatori del giro d'usura. La posizione dell'ex pentito era stata stralciata per il fatto che Sparacio, a causa di un errore di traduzione, aveva in pratica "piantato" il giudice delle udienze preliminari Carmelo Cucurullo che aveva appunto stralciato la sua posizione fissano do per ieri una nuova udienza dibattimentale. Ieri la chiusura del primo round giudiziario dell'intera operazione antiusura. Luigi Sparacio dovrà presentarsi, insieme a tutti i presunti affiliati dell'organizzazione, il prossimo 4 marzo del 1999 di fronte ai giudici della prima sezione penale del Tribunale peloritano.